



L'ULTIMA DI GHEDDAFI

La Libia: «Petrolio nazionalizzato se il prezzo non torna a salire»

L'Italia importa da Tripoli un quarto di tutto il greggio che consuma e l'Eni ha sul posto importanti concessioni

Matteo Buffolo

È finito il tempo delle vacche grasse per i Paesi esportatori di petrolio. Al punto che Muammar Gheddafi, come ha fatto sapere l'agenzia di stampa libica *Janaf*, ha nuovamente evocato la possibilità di procedere ad una nazionalizzazione del settore petrolifero locale, in cui operano diverse compagnie straniere, fra cui, con un ruolo di primo piano, l'Eni.

Ma per ora, contratti di produzione ed esplorazione che l'azienda di San Donato Milanese ha in Libia non sono a rischio. Infatti, nonostante Gheddafi avesse già accennato alla possibilità che i giorni fa in una videoconferenza per l'università americana di Georgetown e nonostante diversi media ufficiali durante la settimana abbiano chiesto di nazionalizzare il settore per poter meglio controllare i livelli di produzione e reagire al ribasso dei prezzi, il Colonnello non sembra voler agire in maniera avventata. Ospite a ce-

na da re Juan Carlos di Spagna, Gheddafi ha detto che «ci sono appelli per nazionalizzare l'industria del petrolio e del gas». Aggiungendo però che «ci auguriamo che non accada, speriamo che il prezzo del petrolio risalga ad un livello ragionevole».

Ma qual è la quota che il barile di petrolio dovrebbe raggiungere per essere considerata «adeguata» dal leader libico? Lo ha detto lo stesso Gheddafi: circa 100 dollari al barile, quasi tre volte il prezzo attuale. Ovvero il valore che il greggio aveva raggiunto all'inizio dell'anno scorso, prima delle impennate verso quota 150 ma prima soprattutto dello scoppio della crisi finanziaria che ha fatto crollare il prezzo e domandare. Al punto che l'Opec, un mese fa, ha deciso un taglio storico da 2 milioni di barili al giorno, che però non ha avuto grandi effetti sul mercato. Questo prezzo è inoltrabile - ha chiosato il colonnello Gheddafi, che lo scorso settembre si è anche avvicinato agli Usa in-

contrando l'ex segretario di Stato Condoleezza Rice -. Per questo difficilmente rispetteremo le quote produttive dell'Organizzazione, perché il nostro sostenimento dipende dal petrolio. Se si andasse verso la nazionalizzazione la Libia, che produce il 7, ma-

NO A MOSSE AVVENTATE
Il Colonnello assicura però che non prenderà decisioni senza consultare i partner

lioni di barili di greggio al giorno ed è il terzo maggior produttore africano, oltre a coprire circa il 25% delle importazioni italiane, farebbe, ha specificato il leader della *Janaf* - la «voce» di Gheddafi, un'operazione che è un nostro legittimo diritto. Al tempo stesso, però, Gheddafi ha voluto rassicurare le grandi multinazionali degli idrocarburi. In passato - ha ricorda-

IMPREVEDIBILE
Il colonnello Muammar Gheddafi, capo dello Stato libico dal 1969, incurante del fatto che il crollo del prezzo del petrolio è conseguenza della crisi economica mondiale ha detto che dovrebbe risalire a 300 dollari al barile, o sarà costretto a ordinare la nazionalizzazione del settore, da cui la Libia è dipendente. Nella foto grande, raffinerie a Tripoli (foto: AFP e Olycom)

to le decisioni relative alla nazionalizzazione sono state prese in via unilaterale e in modo rapido, ma oggi non credo che gli organismi di governo della Libia prenderanno alcuna deliberazione in modo repentino. Deve esserci un compromesso con il partner straniero.

Se Tripoli nazionalizzerà veramente il settore petrolifero, è difficile prevederlo. Di certo, con il prezzo del petrolio a questi livelli, tutti i Paesi che ricavano dall'export degli idrocarburi una delle entrate principali andranno incontro a problemi di bilancio. Anche il Venezuela di Chavez, per esempio, ha problemi



PENITTO
Il presidente venezuelano Chavez si è pentito di aver nazionalizzato il petrolio

no il presidente della Bolivia, che ha emanato venerdì la nazionalizzazione della compagnia petrolifera Chaco. In diretta televisiva dai pozzi petroliferi della regione, Evo Morales ha spiegato che così la Bolivia recupererà il controllo su tutte le compagnie miste che operano nel Paese. La compagnia era controllata da Pan American Energy, di proprietà di British Petroleum (60%) e dell'argentina Bridas (40%). Il Venezuela si trova invece in chiara contraddizione. Per fare fronte alla caduta della produzione interna e a quella del prezzo del petrolio, il presidente Hugo Chavez sta ultimamente tornando ad offrire le riserve nazionali ad aziende come Chevron, Royal Dutch/Shell e Total che prima osteggiava con forza.

DMat

Sudamerica Compagnie nel mirino

I sobbati del prezzo del petrolio hanno movimentato ovunque gli accordi per l'estrazione con i Paesi produttori. El'America Latina non fa eccezione. Ma mentre l'Ecuador e la Bolivia annunciano per televisione che chiedono i rubinetti alle multinazionali, Chavez prova a riportare nel suo Venezuela l'assetto di entrate. Il presidente dell'Ecuador Rafael Correa sta rinnegando il contratto dell'italiana Agip. «Stanno trattando di nuovo con l'Agip, ma in una forma molto più dura», ha riferito Correa, aggiungendo che la compagnia italiana sarebbe disposta a «lavorare gratis» pur di rimanere nel Paese. Il governo di Quito annuncerà 15 giorni fa la sospensione dell'estrazione di 23,940 barili che Agip pompa ogni giorno dalla selva amazzonica ecuadoriana, per fare fronte al taglio di circa 70mila barili giornalieri imposto dall'Opec al Paese. Nel suo programma televisivo, il presidente si è lamentato che l'Ecuador debba pagare l'Agip per l'estrazione, per l'ammortamento degli investimenti e anche per la tassa di servizio. Non da meno il presidente della Bolivia, che ha emanato venerdì la nazionalizzazione della compagnia petrolifera Chaco. In diretta televisiva dai pozzi petroliferi della regione, Evo Morales ha spiegato che così la Bolivia recupererà il controllo su tutte le compagnie miste che operano nel Paese. La compagnia era controllata da Pan American Energy, di proprietà di British Petroleum (60%) e dell'argentina Bridas (40%). Il Venezuela si trova invece in chiara contraddizione. Per fare fronte alla caduta della produzione interna e a quella del prezzo del petrolio, il presidente Hugo Chavez sta ultimamente tornando ad offrire le riserve nazionali ad aziende come Chevron, Royal Dutch/Shell e Total che prima osteggiava con forza.

> IL NEGOZIO DEI LETTORI!



CORNICE DIGITALE TOSHIBA

Portatore digitale Gigaframe Q8, LCD da 8", cornice nera
La nuova cornice digitale che può anche essere utilizzata come lettore MP3.

- Caratteristiche tecniche:**
- Display LCD da 8" con risoluzione 800 x 600 pixel
 - Memoria interna 128 MB espandibile con SD, SDHC, MMC, MS, MS Pro, XD (non incluse)
 - Riproduzione immagini JPEG e BMP, Audio MP3 e video
 - Funzione Calendario e orologio
 - Altoparlanti integrati
 - Garanzia 24 mesi

OFFERTA

a soli
€ 99,90
anziché € 179,90

codice prodotto
IG-A7768



ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUAI!

ORDINARE È FACILE!

PER TELEFONO
(800-912753)
ATTIVO 7 GIORNI SU 7 DALLE 9 ALLE 21

VIA FAX
Compila in tutte le sue parti e firma il coupon qui sotto. Ritagliare e spedire al:
FAX: 02-95360267

ANCHE PAGARE È SEMPLICE
IN CONTRASSEGNO O CARTA DI CREDITO
pagamento contrassegno: € 8,90 - pagamento carta di credito: € 8,90

Buono d'ordine
(codice da comunicare in caso di ordine telefonico)

Codice prodotto: IG - 47768
Quantità: _____ ha ind.
€ _____
Contributo fissa spese di spedizione € _____
Diritto di contrassegno (€ 1,90) € _____
Totale € _____ ha ind.

Cognome e nome _____
Indirizzo _____
Città _____ Prov. _____
Telefono _____
E-mail _____
Pagherò a mezzo: Carta di credito ()
Numero _____
 Contrassegno alla consegna
Data _____ Firma _____

Il Sudoku

1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								

Come si gioca

Completare lo schema, riempendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 (col bordo più spesso) contenga una sola volta tutti i numeri dall'1 al 9.

DIFFICILE

La soluzione di ieri

5	8	6	1	3	2	9	7	4
4	2	9	6	5	7	8	3	1
7	3	1	4	9	8	2	5	6
1	6	5	9	4	3	7	2	8
9	7	2	8	1	6	5	4	3
3	4	8	2	7	5	6	1	9
8	1	7	5	6	4	3	9	2
2	5	4	3	8	9	1	6	7
6	9	3	7	2	1	4	8	5